



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

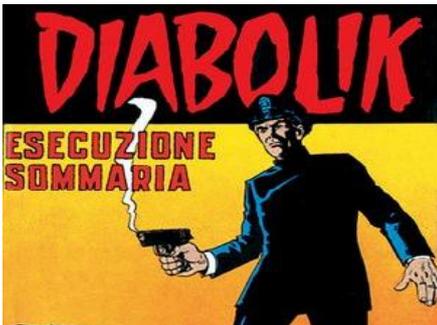
Al Direttore II Zona Polizia Frontiera Lombardia - *Dr.Savi*

Al Dirigente Ufficio Polizia Frontiera Aerea Malpensa - *D.ssa Petecca*

*“..risulta che in data 19 aprile... quanto realizzato non solo è in palese violazione con i doveri... ma contravviene le norme generali...dagli accertamenti svolti è emerso che il fatto increscioso si è verificato nell'arco temporale che decorre dalle ore alle ore... in considerazione di quanto riscontrato **NON POTENDO RISALIRE AD UN UNICO RESPONSABILE.....**”*

Chiunque dotato di una minima logica e per tutti quelli che fanno il nostro lavoro la nota in apertura non avrebbe potuto che concludersi con un supplemento di indagini o con null'altro che un'archiviazione del procedimento amministrativo interno PER ASSOLUTA IMPOSSIBILITA' DI ADDIVENIRE AL RESPONSABILE DEI FATTI.

Invece alla Polaria Malpensa, dopo badate bene tre mesi di delicatissime indagini si è deciso di introdurre una nuova procedura, **l'ESECUZIONE SOMMARIA!!** Un numero imprecisato di dipendenti è stato destinatario di contestazione di addebiti solo per il fatto di essere fruitori di alloggio di servizio o di essere stati comandati di servizio nel giorno in cui un dipendente avrebbe rinvenuto la propria biancheria sporca!!! Ma le responsabilità non sono più personali???? Siamo la Polizia di Stato o all'interno di un fumetto??



Preg.mo Direttore, spiace disturbare per una questione apparentemente ridicola e confesso che quando ci è stata mostrata la prima contestazione ho pensato ad uno scherzo ma ora che gli atti sono più di uno inizio a preoccuparmi.

Immaginiamo se i cittadini sapessero che la Polizia di Stato ogni qualvolta non sia in grado di identificare un colpevole sottoponga a sanzione chiunque sia passato nelle vicinanze del luogo del reato o chiunque abbia un'abitazione prospiciente il luogo di rinvenimento di un cadavere o di un ordigno!!

Ma questo non era il metodo della maestra?? *“o salta fuori chi ha rubato il pennarello oppure tutti non farete l'intervallo e senza merenda!”* Eh già ma almeno la maestra con questo metodo infantile ed empirico infondeva un senso di giustizia in cui TUTTI pagavano!!

Invece quanto sta accadendo è forse più vicino al metodo di rappresaglia usato dalle truppe di occupazione dopo l'attentato di Via Rasella, noto a tutti come l'eccidio delle fosse Ardeatine!

Ma forse a Malpensa si tratta unicamente di un metodo tragicomico dettato dall'incapacità di controllare una futile vicenda “di caserma”! A questo punto e se passa questa “logica illogica” mi aspetto che a tutto il personale in servizio a Malpensa venga recapitata la stessa contestazione di addebiti, nessuno escluso! Perché il personale a riposo non può essere in caserma e non può fruire dei bagni? Il personale non accasermato o qualche funzionario non può essere passato di là per una qualsiasi incombenza o ispezione ed avere fruito dei bagni? Sono forse sotto chiave??

Conoscendo la Vostra serietà e l'esperienza della Dirigente della Polaria nel campo del DPR 737/81 sono certo che questa vicenda sia dettata unicamente dall'insopportabile caldo di questi giorni, oppure che qualcuno abbia prodotto quelle contestazioni al fine di fare uno scherzo estivo offendendo anche la dignità di ogni destinatario del procedimento.

Faccio appello alla saggezza e all'equilibrio delle parti perché questo procedimento amministrativo venga bloccato e archiviato prima che fuori dalle nostre mura si faccia ridere di tutta la Polizia di Stato.

In attesa di autorevoli interventi della S.V. rivolgo cordiali saluti.

Varese, 24.07.2015

IL SEGRETARIO GEN.LE SIULP VARESE

(Paolo Macchi)